

IMPRESE

Fonte: CNA

Export italiano verso zone di guerra valeva 60 miliardi

Pubblicato il 2026-03-25

Le aziende italiane esportano quasi 60 miliardi di euro verso paesi coinvolti in conflitti armati. Il Medio Oriente da solo valeva 30 miliardi, il doppio del mercato cinese.

I paesi coinvolti direttamente o indirettamente nei circa 50 conflitti mondiali rappresentano il terzo partner commerciale dell'Italia. Il valore totale delle esportazioni italiane verso queste aree raggiunge quasi 60 miliardi di euro. Il Medio Oriente da solo vale quasi 30 miliardi di euro per l'export italiano, di cui quasi 10 miliardi provengono da micro e piccole imprese. A questi si aggiungono altri 20-30 miliardi di esportazioni che dall'Italia vanno in Estremo Oriente passando attraverso lo stretto di Hormuz. L'export verso la Russia è crollato dal picco di 7,7 miliardi del 2021 a 3,7 miliardi nel 2025, principalmente a causa delle sanzioni. I settori più colpiti sono meccanica e moda, che rappresentavano rispettivamente il 28% e il 17,5% del totale delle esportazioni russe. Al contrario, l'area del Golfo ha registrato numeri in crescita: quasi 29 miliardi nel 2025, con un aumento del 54% rispetto al 2021. Anche qui meccanica e moda guidano la crescita, con aumenti del 75,7% e 107%. Le tensioni geopolitiche influenzano anche il commercio con paesi non direttamente coinvolti. La Turchia ha registrato una contrazione di quasi il 10% negli acquisti di prodotti italiani. Per quanto riguarda gli Stati Uniti, l'export italiano ha subito una flessione del 6,7% nei primi due mesi del 2026, con cali a due cifre per i macchinari. Solo il settore farmaceutico mantiene un trend positivo grazie a dazi agevolati.

COME TI RIGUARDA

Se lavori in un'azienda che esporta all'estero, soprattutto nel settore meccanico o della moda, questi conflitti potevano influenzare il tuo posto di lavoro. Le aziende potrebbero dover cercare nuovi mercati o ridurre la produzione se hanno perso clienti in zone di guerra. Se sei un piccolo imprenditore che vende prodotti italiani all'estero, considera che il Medio Oriente rappresenta un mercato molto importante: valeva il doppio della Cina per le esportazioni italiane. Un prolungamento dei conflitti in quell'area potrebbe costringerti a rivedere i tuoi piani commerciali. Se la tua azienda dipende da fornitori o clienti in Russia, Turchia o Medio Oriente, preparati a possibili difficoltà nelle forniture o negli ordini.

Fonte ufficiale: <https://www.cna.it/nelle-aree-di-guerra-a-rischio-60-miliardi-di-made-in-italy/>